

# Oasi della Bóra

L'Oasi della Bóra è situata nel territorio del comune di Povegliano Veronese, vicino alla confluenza tra il Fiume Tione dei Monti e il Fiume Tartaro.

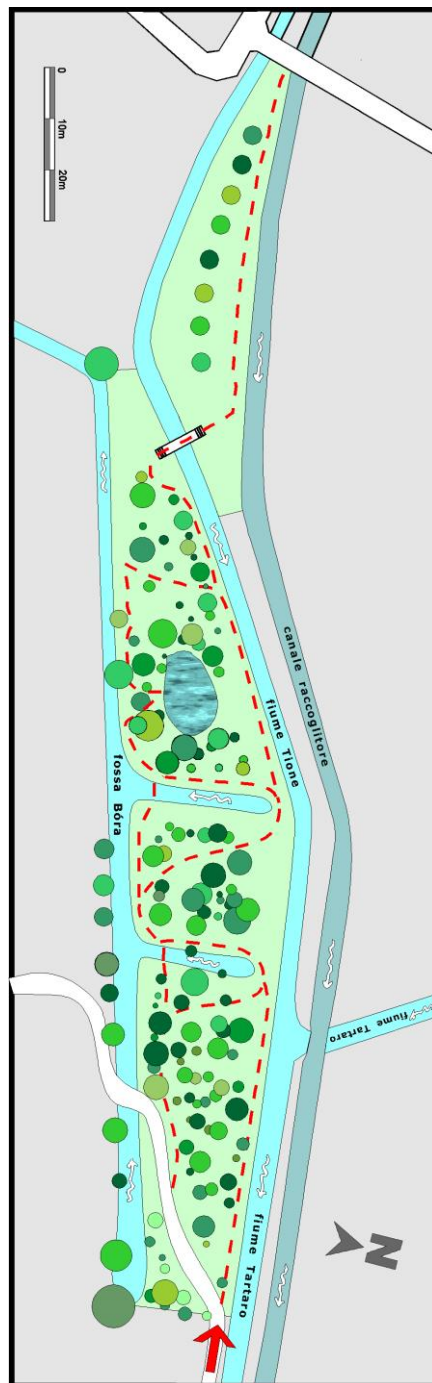
L'area è chiusa al pubblico ma è possibile effettuare visite guidate concordandone le modalità con l'associazione che la gestisce.

Allo scopo di poter realizzare attività educative e didattiche, è stato realizzato un percorso che consente ai visitatori una passeggiata interessante ed istruttiva.

**Come arrivare all'Oasi:** Povegliano Veronese, incrocio strade per Vigasio, Nogarole Rocca e Villafranca, imboccare la strada per Nogarole Rocca ed immediatamente dopo il canale (fiume Tartaro) voltare a destra e proseguire per circa 200 metri sulla strada sterrata

## **Contatti:**

- Tel.: 340 4159117
- [labora@wwf.it](mailto:labora@wwf.it)
- [www.wwf-verona.it](http://www.wwf-verona.it)



Il **WWF** (World Wide Fund for Nature, Fondo mondiale per la natura) è la più grande organizzazione mondiale per la conservazione della natura. Nato nel 1961, è presente nel mondo in più di 100 nazioni con oltre 2.000 progetti concreti per la tutela della biodiversità e per creare un mondo dove l'uomo possa vivere in armonia con la natura.

In Italia il **WWF**, nato nel 1966, è strutturato con una sede centrale a Roma ma è anche fortemente presente sul territorio grazie a più di 200 strutture territoriali dove operano attivisti che agiscono con una incessante azione di vigilanza ambientale e di sensibilizzazione verso i cittadini.

Nel territorio veronese il **WWF Italia** è rappresentato dall'Associazione di volontariato **WWF Veronese**, la quale, in completa autonomia persegue, senza finalità di lucro, la "**conservazione, salvaguardia, e tutela dell'ambiente e dei relativi processi ecologici a garanzia dell'equilibrio naturale**" e si ispira espressamente ai principi fondamentali, agli scopi e alle linee guida del **WWF Italia**.

L'associazione "**WWF Veronese**" opera in particolare:

- nella gestione diretta di aree di interesse naturalistico anche attraverso interventi di riqualificazione e realizzazione di infrastrutture;
- nella promozione di un uso sostenibile delle risorse naturali;
- in azioni di valorizzazione dell'ambiente e di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi ambientali;
- in azioni di stimolo nei confronti degli enti locali sviluppando proposte e sollecitando interventi tesi a migliorare e tutelare l'ambiente che ci circonda.

# Oasi della Bóra



## Ambiente

L'**Oasi della Bóra**, si trova in provincia di Verona nel Comune di Povegliano Veronese, a poche centinaia di metri dal centro abitato ed è ampia circa 15.000 mq.

E' delimitata dalla **Fossa Bóra**, che trae origine da tre piccole risorgive presenti all'interno dell'Oasi e dal corso del fiume **Tione dei Monti**, che per un breve tratto la divide in due parti e che qui confluisce nel fiume **Tartaro**.

Il terreno è pianeggiante e di origine alluvionale composto, nello strato profondo, da ghiaie e sabbie e, in superficie, da terreno agricolo. A una profondità di circa cm.80 esiste un modesto strato torboso.

Si tratta di terreno che era stato coltivato a cereali fino all'estate del 1991 ed era quindi privo di qualsiasi tipo di vegetazione spontanea, come le rive dei fossi che la circondano, lungo le quali alberi ed arbusti venivano regolarmente estirpati.

A partire dal **gennaio 1992**, a seguito di una convenzione con l'Ente pubblico proprietario ("*Consorzio per la depurazione delle acque tra i Comuni di Villafranca di Verona e di Povegliano Veronese*"), i volontari del **WWF** hanno ripristinato un ambiente simile a come poteva essere la pianura veronese prima che cominciasse il suo sfruttamento agricolo.



## Flora

All'interno dell'Oasi si possono osservare gran parte degli alberi propri dell'antica foresta che ricopriva la pianura veronese, come la farnia, l'olmo, il carpino, l'acero, il frassino, l'ontano, il tiglio. A questi si accompagnano arbusti quali il nocciolo, il viburno, il biancospino, il prugnolo e molti altri.

Tra i gruppi di alberi e cespugli sono state lasciate radure, colonizzate da erbe e fiori selvatici, che danno nutrimento e vita a farfalle, api e altri insetti. Da qualche anno stiamo cercando di reintrodurre i fiori del sottobosco come la pervinca e gli anemoni.

E' stato anche ricavato un piccolo stagno, ricco di vegetazione acquatica, per favorire la riproduzione di insetti e anfibi.



## Fauna

All'interno dell'Oasi trovano rifugio numerosi animali selvatici e con un po' di pazienza, e di fortuna, è possibile scorgere il martin pescatore, la gallinella d'acqua, il codibugnolo e la cinciarella. È facile sentire il canto dell'usignolo di fiume, della capinera, del fringuello e di altri piccoli

uccelli. Da alcuni anni nidificano il picchio rosso maggiore e il rigogolo.

Sono sempre più frequenti le presenze di rapaci diurni e notturni: civetta, gheppio e sparviere e non mancano i casi di nidificazioni con successo.

Dei piccoli mammiferi, toporagni, talpe e arvicole, è possibile scorgere le tracce. Più raro è invece osservare volpi, donnole e lepri che regolarmente frequentano il posto. Ospite stabile è invece diventata l'esotica nutria.

Sono presenti rospo verde, rana di Lataste e raganella. I rettili sono rappresentati da lucertole, ramarri, bisce e biacchi.

Le risorgive sono popolate da cavedani, piccoli lucci, spinarelli e "magnaroni".

## Ulteriore opportunità

Una visita all'**Oasi della Bóra** può offrire l'occasione per scoprire alcune grandi risorgive poste nelle immediate vicinanze o essere integrata con la visita alla secentesca Villa Balladoro di Povegliano, con il suo bel parco e il piccolo ma interessante museo archeologico in essa ospitato.